

# Il nostro maggio

(1976)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-nostro-maggio>

Il nostro maggio  
si leva dalle case  
si fanno nelle strade  
le nuove barricate

appaiono tra i fuochi  
i volti illuminati  
lampi improvvisi scoprono  
i proletari armati.

Lenta dischiude il maggio  
la nuova primavera  
insorgono i quartieri  
la polizia disperata

le gip e i poliziotti  
mandati dallo stato  
invadono le strade  
rimordono il selciato.

La situazione è calma  
dice la polizia  
ma gli universitari  
son già in periferia

già spiegano alla gente  
tutto quello che è successo  
nella città di Pisa  
il fascismo non ha spazio.

Gli scontri si susseguono  
a Lungarno Gambacorti  
con gli studenti al fianco  
i proletari sono insorti

mitra spianati in mano  
i fascisti, i celerini  
la polizia difende  
il comizio dei missini.

Ma la città non vuole  
sentire quei vigliacchi  
aumenta la rivolta  
si susseguono gli attacchi

la polizia ci carica  
sta riprendendo forza  
le bombe lacrimogene  
fan stringere la morsa.

Arriva di rinforzo  
la celere da Roma  
i paracadutisti  
gli agenti di questura

ci incalzano picchiando  
ci ammazzano di botte  
lascian sui marciapiedi  
le nostre bandiere rotte.

È scesa ormai la sera  
sulla città di Pisa  
la nostra primavera  
non ha più vie d'uscita

ognuno torna a casa  
le ossa massacciate  
triste un lampione illumina  
le nostre barricate.

E chi su questa lotta  
ha posto le speranze  
per un domani nuovo  
privo di sofferenze

solo una traccia resta  
in mano agli assassini  
la ciocca di capelli  
di Franco Serantini.

Il movimento è sciolto  
la storia si conclude  
s'ingrossa il sindacato  
la lotta si riduce

ogni studente entra  
in un nuovo gruppetto  
il maggio sessantotto  
l'abbiam messo dentro al cesso.

Ma è di Franco la voce  
che grida tra le botte  
il suo viso sincero  
illumina la notte

ci dice sorridendo  
non importa la mia sorte  
da oggi si combatte  
vittoria o morte.

## **Informazioni**

Primo testo dal disco *L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario*, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.